



COMUNE DI TORRIONI
Provincia di Avellino

ORIGINALE

Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE n. 7 Del 15-05-2023

OGGETTO: Approvazione aliquote IMU 2023

L'anno duemilaventitre il giorno quindici del mese di maggio alle ore 12:00 nella sala delle adunanze consiliari, in Prima convocazione ed in seduta Ordinaria partecipata ai Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza l' Avv. Oliviero Annamaria nella sua qualità di Presidente
e sono rispettivamente presenti ed assenti all'appello nominale le seguenti persone:

Oliviero Annamaria	P	Iommazzo Nicola	P
Lepore Giovanni	P	Donnarumma Federico	A
Serafino Donnarumma	P	Donnarumma Virgilio	P
Spadea Filomena	P	Di Pietro Angela	A
Ferrara Francesco	P	Lepore Antonio	A
Oliviero Fabio	A		

CONSIGLIERI PRESENTI N. 7

CONSIGLIERI ASSENTI N. 4

Assiste e Partecipa il Vice Segretario Dott. Adamo Silvio con funzioni referenti, consultive e di verbalizzazione ai sensi dell'art.97 del D.Lgs.n.267/2000.

La seduta è Pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2016), aveva istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si basava su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali, e che era composta di tre distinti prelievi:
 - l'Imposta Municipale Propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili esclusa abitazione principale;
 - la Tassa sui Rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti a carico dell'utilizzatore;
 - il Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- l'art. 1, comma 738 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. Legge di Bilancio 2020) ha introdotto la disciplina della "nuova" IMU, di cui ai successivi commi da 739 a 783, a decorrere dal 1° gennaio 2020, e che il gettito dell'IMU è destinato interamente ai comuni disponendo contestualmente l'abolizione della IUC, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI che continua ad applicarsi;

Tenuto conto che l'art. 1, comma 744, della Legge 160/2020, conferma la quota di imposta pari al 0,76 per cento riservata allo Stato con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D", ad eccezione dei "D/10", riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, replicando quanto vigente con l'IMU;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, che disciplina l'autonomia la regolamentazione delle entrate, anche tributarie, dei comuni salvo per quanto attiene all'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Richiamato il Regolamento comunale per l'applicazione della "nuova" IMU, di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 9/2020;

Visto l'art. 1 della Legge 160/2019 che:

- al comma 756 prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente, con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;
- al comma 757 prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;

Richiamata la risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020 del Dipartimento delle finanze, che ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre dall'anno 2020, e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante;

Vista la Legge 23 dicembre 2000, n. 388, con cui, all'art. 53, comma 16, è stato stabilito che le aliquote dei tributi e dei servizi sono definiti entro la data di approvazione del bilancio di previsione, a valere comunque per l'anno di riferimento del bilancio stesso;

Tenuto conto l'art. 1, comma 380, lett. b), della Legge 228 del 2012, che prevede che i Comuni partecipano all'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) con una quota del proprio gettito IMU, che viene trattenuta dall'Agenzia delle Entrate, struttura di gestione degli F24;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, modificato dal D.Lgs. 126/2014, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il Bilancio di Previsione Finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee contenute nel DUP, osservando i principi contabili generali e i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

Richiamata la Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 11.06.2022, con la quale sono state approvate le aliquote dell'IMU da applicare per l'anno di imposta 2022;

Ritenuto che il fabbisogno dell'Ente può essere soddisfatto confermando le aliquote già previste per l'anno d'imposta 2022 e, dunque, applicando aliquote differenziate e agevolazioni per le varie fattispecie imponibili, secondo il seguente prospetto:

	ALIQUOTE	RIDUZIONI - AGEVOLAZIONI
Abitazioni principali e loro pertinenze, ad eccezione delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.	Esenti	
Abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e loro pertinenze.	6 per mille	€ 200,00
La casa familiare, diversa da A/1, A/8 e A/9, assegnata al genitore affidatario dei figli. A seguito di provvedimento del giudice. <u>Dovuta dichiarazione IMU.</u>	Esente	
Unità immobiliare, diversa da A/1, A/8 e A/9, posseduta dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e a quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. <u>Dovuta dichiarazione IMU ove non già presentata.</u>	Esente	
Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soggetti assegnatari. <u>Dovuta dichiarazione IMU ove non già presentata.</u>	Esente	
Terreni agricoli	Esenti	
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, della L. 133/1994. <u>Dovuta dichiarazione IMU ove non già presentata</u>	1 per mille	
Aree edificabili.	7,6 per mille	
Immobili di categoria D – fabbricati produttivi.	8,6 per mille	
Immobili di categoria D/10	Esenti	
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita – Beni merce	Esenti	
Altri fabbricati diversi da quelli indicati ai punti precedenti.	8,6 per mille	
Per tutti gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 431/1998. <u>Dovuta dichiarazione IMU</u>	8,6 per mille	25%

Fabbricati inagibili o inabitabili ai sensi dell'art. 11 del vigente Regolamento IMU e per i fabbricati di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, D.Lgs. 42/2004. <u>Dovuta</u>	8,6 per mille	50%
Una sola unità immobiliare, diversa da A/1, A/8 e A/9, concessa in uso gratuito a parenti in primo grado (genitori/figli) e per le relative pertinenze, una per categoria C/2, C/6 e C/7, a condizione che i parenti utilizzino direttamente l'unità immobiliare come abitazione principale, avendo ivi istituito la propria residenza anagrafica e domicilio fiscale. <u>Dovuta dichiarazione IMU ove non già presentata.</u>	8,6 per mille	50%
Una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia. <u>Dovuta dichiarazione IMU ove non già presentata.</u>	8,6 per mille	62,5%

Tenuto conto che l'art. 1, comma 767, della Legge 160/2019, dispone che “*Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno*”;

Visto il D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 luglio 2021 che dispone in merito alle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane, ai sensi del comma 15 dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Tenuto conto che:

- la Legge di Bilancio n. 197 del 29.12.2022 ha differito il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2023/2025 al 30 aprile 2023;
- il D.M. del 19 aprile 2023 ha differito ulteriormente il termine al 31 maggio 2023;

Ritenuto necessario provvedere in merito, per quanto di competenza, ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2023/2025;

Richiamati:

- il D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/00, dal Responsabile dell'Area Contabile;

Visto l'articolo 42, del D.Lgs. 267/2000;

Con votazione espressa nei modi e nelle forme di legge, con il seguente esito:

PRESENTI n. 7

VOTANTI n. 7

FAVOREVOLI n. 7

CONTRARI n. /

ASTENUTI n. /

DELIBERA

1. **di confermare** le aliquote dell'Imposta Municipale Unica, da applicare a far data dal 1° gennaio 2023, come di seguito rappresentate:

	ALIQUOTE	RIDUZIONI - AGEVOLAZIONI
Abitazioni principali e loro pertinenze, ad eccezione delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.	Esenti	
Abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e loro pertinenze.	6 per mille	€ 200,00
La casa familiare, diversa da A/1, A/8 e A/9, assegnata al genitore affidatario dei figli. A seguito di provvedimento del giudice. <u>Dovuta dichiarazione IMU.</u>	Esente	
Unità immobiliare, diversa da A/1, A/8 e A/9, posseduta dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e a quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. <u>Dovuta dichiarazione IMU ove non già presentata.</u>	Esente	
Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soggetti assegnatari. <u>Dovuta dichiarazione IMU ove non già presentata.</u>	Esente	
Terreni agricoli	Esenti	
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, della L. 133/1994. <u>Dovuta dichiarazione IMU ove non già presentata</u>	1 per mille	
Aree edificabili.	7,6 per mille	
Immobili di categoria D – fabbricati produttivi.	8,6 per mille	
Immobili di categoria D/10	Esenti	
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita – Beni merce	Esenti	
Altri fabbricati diversi da quelli indicati ai punti precedenti.	8,6 per mille	
Per tutti gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 431/1998. <u>Dovuta dichiarazione IMU</u>	8,6 per mille	25%
Fabbricati inagibili o inabitabili ai sensi dell'art. 11 del vigente Regolamento IMU e per i fabbricati di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, D.Lgs. 42/2004. <u>Dovuta</u>	8,6 per mille	50%
Una sola unità immobiliare, diversa da A/1, A/8 e A/9, concessa in uso gratuito a parenti in primo grado (genitori/figli) e per le relative pertinenze, una per categoria C/2, C/6 e C/7, a condizione che i parenti utilizzino direttamente l'unità immobiliare come abitazione principale, avendo ivi istituito la propria residenza anagrafica e domicilio fiscale. <u>Dovuta dichiarazione IMU ove non già presentata.</u>	8,6 per mille	50%
Una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia. <u>Dovuta dichiarazione IMU ove non già presentata.</u>	8,6 per mille	62,5%

Su proposta del Presidente, con votazione espressa nei modi e nelle forme di legge, con il seguente esito:

PRESENTI n. 7

VOTANTI n. 7

FAVOREVOLI n. 7

CONTRARI n. /

ASTENUTI n. /

DELIBERA

di dichiarare, stante l'urgenza a provvedere, la presente delibera immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

Il Responsabile del Servizio Amministrativo esprime parere Favorevole di Regolarità tecnica, ai sensi degli artt.49 e 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Data: 10-05-2023

Il Responsabile del Servizio Amministrativo
Dott. Adamo Silvio

Il Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere Favorevole di Regolarità contabile, ai sensi degli artt.49 e 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Data: 10-05-2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Adamo Silvio

Letto, approvato e sottoscritto.

IL Sindaco
Avv. Annamaria Oliviero

IL Vice Segretario
Dott. Silvio Adamo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Vice Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

- che copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna e per 15 (quindici) giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm. e ii.) nel sito web istituzionale di questo comune (albo pretorio on-line), accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 della Legge 18/6/2009, n. 69 e ss.mm.e.ii.);

Dalla Residenza Comunale, li' 07-06-2023

IL Vice Segretario
Dott. Silvio Adamo